

I temi sotto la lente: i valori positivi dei protagonisti dei film d'animazione e i nuovi approcci per affrontare l'affettività e la sessualità



Progetto educatori di strada



Un incontro con i docenti nella passata edizione; sopra don Silvio Pasquali (da sin.) e don Fabio Galli; nella testatina Marco Maggi

Inside Out, Big Hero 6, Rapunzel, Ralph Spaccatutto e Ribelle sono i protagonisti di film d'animazione utilizzati per agghiacciare i ragazzi e farli riflettere sui valori positivi. E' una delle iniziative gratuite di formazione per insegnanti che l'Associazione Oratori Piacentini, assieme agli Educatori di strada e ad altre realtà locali, mette in campo per raggiungere i ragazzi e proporre loro stili di vita diversi dalla panchina di un'anonima periferia. «La scuola è uno degli ambiti del nostro progetto assieme alla famiglia, alla stessa strada e ai ragazzi - spiega don Silvio Pasquali, dell'Associazione Oratori -. L'educativa di strada non è qualcosa che riguarda solo i quartieri, gli spazi pubblici, è l'intero mondo in cui i ragazzi gravitano. E' dunque importante che i docenti siano sempre più aggiornati nel relazionarsi con i ragazzi». Il progetto viaggia oggi su due binari paralleli: quello della parrocchia di San Lazzaro, dov'è nato e dove ha raggiunto il quinto anno, e l'Associazione Oratori

## Alleanza tra oratori e scuola: cento gli insegnanti coinvolti

Da lunedì i due corsi-laboratorio gratuiti per comunicare con i ragazzi

Piacentini che lo ha adottato da due anni. Nel 2015 le iniziative per i docenti coinvolsero 140 insegnanti; quest'anno gli iscritti sono già un centinaio.

La novità di quest'anno, ideata dal formatore Marco Maggi, sta in "iCare", il corso-laboratorio di 12 ore dedicato ai docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado che parte dai protagonisti dei film d'animazione. Con "Ralph Spaccatutto" si mira a scoprire il buono e il positivo che c'è in ogni persona al di là dei ruoli, con "Inside Out" a co-

noscere e scoprire se stessi e le emozioni, con "Ribelle" il coraggio di essere se stessi e il saper ricucire i rapporti interpersonali, con "Rapunzel" la scoperta dell'amore fraterno e il saper gestire i nostri doni e litigi, con "Big Hero 6" la scoperta di come aiutare gli altri.

La seconda opportunità è riservata ai docenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Si tratta di "Parlami dell'amore", nuovi approcci metodologici per affrontare il tema dell'affettività e sessualità

nella scuola. Non semplice trasmissione di informazioni ma inquadramento nell'ambito più globale dello sviluppo delle capacità comunicative, relazionali ed affettive di una persona.

«I risultati positivi cominciano a vedersi anche se a livello di istituzioni siamo ancora in una fase di conoscenza e presentazione - evidenzia don Pasquali -, sopravvivono alcuni pregiudizi e riserve sul ruolo delle parrocchie. Perché ci occupiamo di questo quando invece tocca all'Ausl, al Comune, alle coopera-

tive?» «Noi rispondiamo sempre che salvare l'uomo e annunciare il Vangelo - prosegue - sono i compiti della Chiesa e delle parrocchie. Siamo abituati a non meravigliarci quando la Chiesa manda aiuti, anche alimentari, nelle missioni, invece quando questo accade da noi fa scandalo. Il nostro mangiare oggi sono dare un senso di vita ai ragazzi, una prospettiva più ampia».

Sui ragazzi il risultato si vede già: «Si è superato il pregiudizio della parrocchia e dell'oratorio. Ci sono ragazzi che non vengono

in chiesa ma frequentano l'oratorio, la stessa partecipazione alla Giornata mondiale della gioventù è stata una proposta che alcuni giovani hanno accettato pur non venendo sempre in chiesa». «L'obiettivo - viene sottolineato da don Fabio Galli, presidente dell'Associazione Oratori - non è quello di portare i ragazzi in parrocchia ma di occuparsi di loro, e i ragazzi questo lo sentono si inseriscono in un discorso diverso e positivo e il giro comincia».

Federico Frighi

## Nelle scuole dell'infanzia s'imparerà l'inglese già a un anno

L'iniziativa "EduGate" dell'Unione Europea vede capofila il Comune di Piacenza. Finanziamento di 86mila euro

A lezione di inglese già a un anno. È questo l'obiettivo del progetto "EduGate: insegnamento plurilingue nell'educazione e la cura della prima infanzia" che vede capofila il Comune di Piacenza a cui l'Unione Europea ha erogato oltre 86 mila euro dei 417 messi a disposizione. In pratica nei prossimi tre anni il Comune provvederà alla formazione degli educatori delle scuole dell'infanzia comunali e convenzionate con l'obiettivo di far partire l'insegnamento della seconda lingua già per i bambini da 1 a 6 anni.

L'iniziativa, presentata ieri in municipio, fa il paio con il progetto dell'asilo internazionale che partirà a gennaio e vede fra gli enti coinvolti anche l'università Bicocca di Milano e diverse realtà straniere come la Repubblica Ceca con la scuola Za Angel, la Lettonia con il Comune di Riga, la Polonia con il Comune di Krasne, la Slovenia con l'Istituto Fini e la Svezia con l'Università di Goteborg.

«Si tratta di un progetto che partirà in queste settimane» hanno spiegato l'assessore Stefano Cugini e il dirigente Giuseppe Magistrali, «e che si basa su una sperimentazione pedagogica basata sul riconoscimento della mancanza di un servizio prescolastico teso ad un'ulteriore esplorazione delle potenzialità dei bambini nell'apprendimento di una seconda lingua».

Di fatto EduGate vuole colmare un vuoto che tuttora esiste, nonostante la forte presenza di bambini stranieri nelle classi: proprio per questo motivo il progetto punterà sì all'insegnamento della lingua inglese per i bambini italiani, ma non dimenticherà i figli delle famiglie migranti a cui verranno dati i rudimenti per l'italiano.

«Per questi bambini è essenziale imparare la lingua del paese

In piedi da sinistra Luigi Gazzola, Stefano Cugini e Giuseppe Magistrali; sedute, Elisa Danesi, Anna Bolzoni e Daniela Giorgi



ospitante dalla prima infanzia» ha spiegato la dirigente Anna Bolzoni, presente insieme alle coordinatrici pedagogiche del Comune Daniela Giorgi ed Elisa

Danesi, «ma anche in quei contesti meno toccati dal fenomeno migratorio è utile per i bambini imparare l'inglese o un'altra lingua veicolare, che può es-

sere preziosa nella loro vita adulta per superare le barriere linguistiche e culturali. In entrambi i casi, imparare una seconda lingua per i bambini può

essere uno strumento prezioso».

Il progetto procederà seguendo una serie di step: «A partire dalle prossime settimane verranno selezionati alcuni educatori delle scuole dell'infanzia comunali e convenzionate perché ricevano una adeguata formazione per l'insegnamento della seconda lingua nel sistema di Educazione e cura della prima infanzia» hanno spiegato le due coordinatrici, «successivamente verranno predisposti materiali e piani di lavoro per partire poi con gli insegnamenti veri e propri».

Particolare soddisfazione è stata espressa dall'assessore Luigi Gazzola, che ha evidenziato «come il Comune di Piacenza risulti capofila in tre progetti europei di cui due riguardanti la formazione».

Parab.

## «Assistenza disabili, sempre pagata l'Ert»

La cooperativa Ancora rigetta le accuse dei sindacati sull'erogazione dell'elemento retributivo

«Bando assistenza degli alunni disabili, abbiamo sempre riconosciuto ai lavoratori l'elemento retributivo territoriale (ert)». La cooperativa sociale bolognese Ancora rigetta le accuse dei sindacati. Lo fa con una nota giunta ieri in redazione: «Ancora Servizi, la cooperativa di Bologna che si è aggiudicata l'appalto per l'assistenza degli alunni disabili del Comune di Piacenza, rigetta l'accusa dei sindacati di categoria piacentini, secondo cui la cooperativa non rispetterebbe il contratto provinciale di categoria e da due anni non pagherebbe l'Ert ai propri lavoratori».

Questo il tenore della presa di

posizione dopo che, nei giorni scorsi, i sindacati di categoria piacentini guidati da Gaetano Bonetti (Fp Cgil), Alberto Canevari (Fp Cisl) e Gianmaria Pighi (Fpl Uil) avevano attaccato la coop di Bologna. «Leggiamo che Ancora scrive che dal 2012 ha rispettato il contratto provinciale. Purtroppo non è vero - avevano scritto - perché da due anni non paga l'Ert, l'elemento retributivo territoriale che da contratto spetta al lavoratore».

La gara d'appalto in questione, del valore di 5 milioni di euro per i prossimi 5 anni scolastici (fino al 2020-21), era finita nell'occhio del ciclone nei giorni scorsi per effetto di una dura

presa di posizione di Confcooperative Piacenza, rimasta letteralmente sbalordita dal ribasso del 16,8% attuato da Ancora sull'offerta economica. «E' un ribasso choc. In tanti anni di esperienza non ci era mai capitato di osservare un'offerta del genere: a rischio c'è non solo la qualità del servizio, ma i lavoratori e tutto il sistema», aveva scritto in una nota la centrale delle coop presieduta da Fabrizio Malvicini.

Ancora scrive che l'accusa dei sindacati «è falsa e diffamatoria, poiché l'elemento retributivo territoriale è stato regolarmente riconosciuto per l'anno 2014 e per il 2015 sarà erogato al più

tardi con la busta paga di settembre 2016. Come previsto da contratto collettivo nazionale e territoriale, Ancora ha attivato la clausola di salvaguardia ed ha atteso che il Comitato Misto Paritetico competente territorialmente si pronunciasse sulla necessità di erogare l'ert 2015 ai propri lavoratori impiegati in provincia di Piacenza.

Il Comitato si è riunito il 3 agosto e ha deliberato la non applicabilità della clausola di salvaguardia dandone comunicazione alla cooperativa in data 12 agosto 2016. L'Ert sarà quindi erogato agli operatori dopo aver ultimato i necessari conteggi».

mapo

### TRE GIORNATE

#### Alla sala degli arazzi con Marco Maggi

Il primo corso-laboratorio "iCare" si terrà il 5 settembre dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 e il 6 settembre dalle 8,30 alle 12,30 nella sala degli arazzi del Collegio Alberoni. Il secondo "Parlami dell'Amore" il 6 settembre dalle 14,30 alle 18,30 e il 7 settembre dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 sempre nella sala degli arazzi. Entrambi sono tenuti dal formatore Marco Maggi.

I corsi sono gratuiti e organizzati dall'Associazione Oratori Piacentini con il sostegno di Diocesi di Piacenza-Bobbio, Pastorale Giovanile, Opera Pia Alberoni, Associazione genitori Piacenza 4, Comitato Amici di Giulio, Educatori di strada, Reti di comunità, parrocchie di Nostra Signora di Lourdes, Corpus Domini, santa Franca, sant'Antonio, san Lazzaro. Per iscrizioni inviare una mail a educatori@stradapc@gmail.com.

### DIOCESI



Don Giuseppe Basini

#### Don Giuseppe Basini vicario della città

Don Giuseppe Basini, parroco della basilica di sant'Antonino, è stato nominato "ad quinquennium" vicario episcopale territoriale del Vicariato 1 dei Comuni di Piacenza e Gossolengo con decorrenza dal 1° settembre 2016. La nomina è stata decisa dal vescovo Gianni Ambrosio lo scorso 24 agosto. In pratica don Basini, mantenendo i precedenti incarichi, diventa il vicario episcopale per la città, prendendo il posto di monsignor Luigi Chiesa, nominato vicario generale.

Don Basini, nato a Parma 51 anni fa, è parroco della basilica di sant'Antonino dal 2008, nominato dal vescovo Luciano Monari di cui è stato segretario personale per 12 anni. E' anche presidente del Capitolo dei canonici di sant'Antonino, moderatore dell'Unità Pastorale 1, presidente del consiglio di amministrazione della fondazione "Pio Ritiro Cerati onlus", assistente della Compagnia interdiocesana Sant'Angela Merici.

**Parrucchiere Renzo**  
PER LUI: TAGLIO €10  
TAGLIO-SHAMPOO €13  
Gariga Via F.lli Solari 11 Tel. 392.2192611  
Presso la rotonda Gariga-Podenzano